

RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE – CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: Tecnologie alimentari ed enologiche

Classe: L26

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento per l' Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, Via S. Maria in Gradi, Viterbo

Primo anno accademico di attivazione: 2009/10

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Fabio Mencarelli	0761357493	mencarel@unitus.it

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Mencarelli Fabio	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) ¹	Come sopra	
D'Annibale Alessandro	Docente del CdS		dannib@unitus.it
Vettraino Anna Maria	Docente del CdS		vettrain@unitus.it
Valentini Alessio	Docente del CdS		alessio@unitus.it
Ciaffi Mario	Docente del CdS		ciaffi@unitus.it
Massantini Riccardo	Docente del CdS		massantini@unitus.it
Mazzini Massimo	Docente del CdS		mazzini@unitus.it
Cecchi Patrizio	Docente del CdS		cecchi@unitus.it
Cervia Daniele	Docente del CdS		D.cervia@unitus.it
Rosella Lisoni	Personale T/A		lisoni@unitus.it
Angelo Polito	Studente		angpolitoss@hotmail.it

La scheda del riesame è stata letta dai docenti incardinati nel corso di studi e che costituiscono quindi il gruppo di riesame. Il Gruppo di Riesame si è riunito, in data 3.12.2015, per via telematica e ha discusso e approvato in Consiglio Didattico, contemporaneamente, il documento.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Si raccomanda qui la massima sintesi (se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi). Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia.

¹ Componente obbligatorio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo 1: Attrattività del CdS

Situazione attuale: Nel Portale del Riesame, la Tab. 1 riporta gli iscritti al corso di laurea e possiamo notare un aumento significativo degli iscritti in ingresso, dall'AA 2012/13 al 2014/15 da 72 a 100 (AA 2013/14) a 131 di cui 50, 70 e 107 immatricolati. Nel totale degli iscritti si è passati da 185 a 234 e 283 nell'AA 2014/15, quindi con aumenti di circa il 20% e più ogni AA.

Azioni intraprese: Grazie all'impegno profuso nel corso degli anni dalla D.ssa Sara Marinari e attualmente dal Prof. Rinaldo Botondi come responsabili dell'attività di orientamento del DIBAF, è stata svolta un'azione molto capillare di informazione nelle scuole. Sono stati infatti organizzati incontri in scuole superiori di Viterbo e Provincia ma anche a Terni e in alcune scuole superiori di Roma. Sono stati pubblicati un certo numero di articoli su quotidiani locali e nazionali e sull'inserito regionale del Sole 24 Ore per promuovere le attività didattiche e di ricerca nel settore alimentare ed enologico che vengono svolte presso l'Università della Tuscia. L'attività di divulgazione è stata condotta anche tramite l'organizzazione di manifestazioni come i Colloqui Alimentari e nel marzo 2015 con l'insediamento di un Comitato di Indirizzo. Il Comitato di Indirizzo di Tecnologie Alimentari è stato istituito con l'obiettivo di rappresentare un fattore propositivo per la definizione dei corsi di laurea di primo e secondo livello del settore alimentare. Il Comitato, costituito da Ubaldo Corsini della Corsini Biscotti, da Andrea Fabianelli del pastificio Fabianelli, da Riccardo Cotarella dell'azienda vitivinicola Falesco e da Paolo Granci della Comoda Distribuzione Alimentare, si è riunito per la prima volta il 19 Marzo 2015 nella giornata dedicata ai Colloqui Alimentari. Fin dall'anno 2012/13 è stato organizzato il Corso di potatura della vite nell'ambito della convenzione con la Scuola Italiana di Potatura (www.simonitsirch.com), conosciuta in Italia e all'Estero, che svolge attività di formazione nei più prestigiosi Atenei italiani, corso a cui possono partecipare 10 studenti con una quota di iscrizione ridotta. Sempre nell'ambito dell'attrattività, dal 2013/14 sta funzionando a pieno regime la cantina sperimentale di Bardano (Orvieto) di proprietà dell'ARUSIA, grazie all'altra convenzione con il Consorzio Tutela dei vini di Orvieto e il Consorzio dei Vini del Lago di Corbara. Alcuni studenti stanno svolgendo la tesi presso la struttura seguiti dal Dr. Baccelloni Simone, assegnista del Prof. Mencarelli, e il Dr. Riccardo Cini, titolare di una borsa di studio ARSIAL di 6 mesi in scadenza. Inoltre ogni anno nell'ambito del corso di Enologia 1 e di Viticoltura 1, gli studenti frequentanti viene organizzata una gita di istruzione di 2 o 3 gg per andare a visitare cantine nel territorio toscano. Un'altra gita di istruzione di 1 giorno viene ogni anno organizzata per gli studenti dell'indirizzo Industrie alimentari visitando industrie del settore (pastifici, caseifici, produttori di uova). Dal 2014/15 è partita inoltre l'attività di sperimentazione nel vigneto sperimentale con varietà di uve nazionali e internazionali, ma soprattutto autoctone, che fu impiantato nel 1992 dall'ARSIAL sul terreno del Sig. Trapè, Direttore della Cantina EST EST EST di Montefiascone, il quale ha gentilmente concesso il vigneto all'Università per la sperimentazione e le esercitazioni degli studenti. Una numerosa serie di seminari con docenti e operatori privati del settore sono stati svolti nel triennio al fine di migliorare le conoscenze degli studenti e per la diffusione del corso.

Considerazione: la disamina di questi numeri porta sicuramente a concludere che il Corso sta progredendo molto bene e che sta richiamando studenti anche dall'area viterbese e quella ternana (Orte e Orvieto) ad indicazione di una buona campagna di orientamento nelle scuole svolta negli ultimi anni e di cui va il merito alla D.ssa Sara Marinari. Anche la provenienza culturale connota uno spostamento verso una formazione precedente più in sintonia con il percorso di studi da affrontare che, però, trova un forte ostacolo nel momento in cui gli studenti al primo anno devono affrontare le materie propedeutiche. Questo è riscontrabile già nei test di ingresso che sono stati superati nell'anno 2014 con voti mediamente inferiori al 2013. E' sicuramente positivo comunque questo spostamento di asse da Roma a Viterbo/Terni che può avere un peso significativo per lo sviluppo del settore alimentare e enologico locale.

Obiettivo 2: Favorire l'acquisizione dei crediti formativi nei tempi previsti

Azioni intraprese: Per favorire l'acquisizione di crediti, in particolare per gli studenti del I anno, a partire dall' A.A. (2013/14) sono stati introdotti corsi di supporto/riallineamento per tutte le materie di base e la lingua inglese. Per lo svolgimento delle attività didattiche integrative, sono stati coinvolti docenti del Dipartimento (Chimica generale), docenti di altri dipartimenti dell'Ateneo della Tuscia (Fisica) e docenti incaricati (Matematica e Lingua inglese). Inoltre, l' acquisizione di una nuova unità di RTD ha consentito di affidare l'insegnamento di Matematica per l'A.A. 2013/14 ad un docente interno al Dipartimento che può garantire un servizio di assistenza didattica agli studenti più esteso. Per incoraggiare gli studenti ad accompagnare la frequenza alle lezioni con una regolare attività di studio, sono stati introdotti nel calendario accademico brevi periodi di sospensione della didattica, una settimana a metà semestre (novembre e aprile), con l'intento di consentire ai docenti che desiderano, lo svolgimento di prove in itinere (esoneri). Nell'AA 2015/16 saranno continuate le stesse attività anzidette.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: In tab. 7 nell'AA 2013/13 le matricole a inizio carriera erano 50 diventate poi 70 nell'anno successivo per finire a 107 nell'AA 2014/15, per un totale di abbandoni rispettivamente di 20, 25 e 28. Gli ancora iscritti, sono 27, 45 e 79 nei tre anni della coorte con CFU medi di 106, 76 e 28. Per quest'ultimo dato dobbiamo considerare che l'aggiornamento è fatto all'AA 2014/15 che non è ancora terminato, quindi i 28 dovrebbero significativamente aumentare. Il voto medio è diminuito passando da 24,2 del 2012/13 al 23,1 del 2014/15 (ancora da finire). Nella situazione aggiornata al 2015/16, dei 79 iscritti nel 2014/15 si sono già iscritti quest'anno in 51 e dei 45 del 2013/14, si sono iscritti in 38. Il motivo degli abbandoni è principalmente dovuto (80-90%) ad abbandono, né quindi trasferimento ad altro Ateneo o ad altro Dipartimento, con ridotti CFU e basso voto di esame. In tab. 9, risulta che il tasso totale di abbandono è stato nel 2012/13 è stato del 30% e dell'8% rispettivamente al primo e secondo anno e nel 2013/14, 33% e 1%, mentre nel 2014/15 non ancora concluso, per il primo anno già il 25%. In tab. 10 bis, osserviamo che per l'AA 2012/13 i CFU medi acquisiti sono stati 22, mentre nel primo anno dell'AA 2013/14 questi sono stati 26,4, mentre al secondo ano di entrambi gli anni accademici i CFU acquisiti erano 24,5.

Considerazione: Da questi dati progressivi della Coorte si evince che il problema degli abbandoni, riguarda principalmente il primo anno e quindi è conseguente alla difficoltà che gli studenti incontrano, soprattutto per il tipo di estrazione culturale-scolastica, con le materie di base del primo anno. D'altra parte chi abbandona ha voti bassi e pochi CFU acquisiti. Chi continua, invece, tende a riisciversi rapidamente nell'anno successivo, a conferma che coloro che rimangono sono anche i più motivati. Di quelli iscritti nel 2012/13 e ancora iscritti negli anni successivi, i CFU medi acquisiti sono 106 su 180 che diventano 76 su 180 per quelli del 2013/14 quindi dopo due anni di iscrizione, quindi con circa 35 CFU (su 60) acquisiti per anno negli iscritti 2012/13 e 38 per quelli 2014/15. Questo valore piuttosto basso è dovuto principalmente alla difficoltà nel superare gli esami del primo anno, per cui coloro che non abbandonano, evitano gli esami del primo anno e nel secondo anno iniziano a seguire e a dare esami del secondo e eventualmente terzo anno. Questo in altri Atenei è stato risolto con forti restrizioni sulla possibilità di procedere il proprio percorso già nei test di accesso e anche con il numero chiuso. A Pisa ad esempio, molti esami non possono esser dati se non se ne superano altri; ciò ovviamente ritarda l'acquisizione di CFU ma migliora la formazione culturale dello studente e facilita l'attività del docente. La nostra scelta è stata quella di consigliare fortemente il superamento di alcuni esami prima di procedere ma senza esser restrittivi con sbarramenti. Da un punto di vista didattico per il docente e culturale per lo studente, questo tipo di azione non è positivo ma d'altra parte la richiesta di aumentare i numeri di iscritti, di diminuire gli abbandoni e favorire l'acquisizione di CFU da parte dell'Ateneo, ci spinge in questa direzione.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

[*Caratteristiche delle matricole*]. La provenienza delle matricole dall'area romana si è ridotta dal 50 al 40% nei tre anni ed è aumentata quella viterbese da 22 a 28% e quella ternana da 6 a 11%. Per quanto riguarda la

provenienza culturale, diminuisce la percentuale di quelli provenienti dal Liceo Scientifico dal 30 al 26% nei tre anni, mentre ritorna sui livelli del 2012, raggiungendo nel 2014 quasi il 18%. La percentuale di studenti con voto della maturità più alto è diminuito rispetto al 2013 ma aumentato rispetto al 2012 attestandosi all'11% mentre è aumentata la percentuale degli studenti intermedi da 70 a 89 che rappresentano il 52% come nel 2012 mentre aumentano rispetto al 2013. Questo valore di qualità culturale intermedia degli studenti è confermato anche dai voti del superamento del test di accesso: 83/104 hanno ottenuto voti da 21 a 60 mentre nel 2013 57 su 72 ottenevano un voto da 31 a 70, quindi con simili percentuali nei due anni.

[*Esiti didattici*]. Dal punto di vista qualitativo-culturale delle matricole, nella tab. 11, possiamo notare come tra l'AA 2012/13 e 2013/14 si ha un aumento degli studenti (da 2 a 10) che hanno superato l'esame con un voto tra 27 e 30, a parità di CFU totali. Per l'AA 2014/15 non ancora terminato, su 1/3 in meno di CFU totali, abbiamo 3 studenti nello stesso range ma un numero particolarmente elevato, 64 su 107, che hanno superato gli esami con voti tra 18 e 24, con la maggior parte nel range 21-24. In tab. 15, il numero di laureati è stato 28 nel 2015, 32 nel 2014, 11 nel 2013; di questi 28, il 29% si è laureato regolare in 3 anni, dei 32 il 56% e degli 11, il 36%. I dati del 2015 sono parziali in quanto l'anno non è ancora terminato e ci sono ancora delle sessioni di laurea. Guardando la tabella 15 ter, ci accorgiamo che sta allungandosi il numero di anni di laurea. Come voto di laurea in tab. 17, nel 2013, 7/11 studenti hanno preso tra 100 e 109 mentre nel 2014, 18 su 32, e nel 2015, non ancora terminato 9 su 28 e 12 su 28 tra 90 e 99.

[*Student mobility*]. La partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale (in uscita) è molto bassa ed oscilla tra 4 (A.A. 2012/13) e 5 unità (A.A. 2013/14) con un aumento di 1 unità rispetto all'AA precedente. Nell'AA 2014/15 solo 1 studente è censito ma alcuni sono in procinto di partire nel nuovo semestre. Per quanto concerne gli studenti in entrata sono costanti su un valore 10-11.

[*Punti di forza e considerazioni*]. Da questi dati, si desume che gli studenti si accontentano anche di voti più bassi agli esami però, nello stesso tempo, sta aumentando anche il numero di studenti che vanno fuori corso e che alla laurea ottengono voti più bassi. In definitiva c'è un appiattimento culturale verso il basso ma non una solerzia nel terminare gli studi. I motivi di ciò sono difficili da identificare e potrebbero esser imputati alla formazione delle scuole superiori, ad una disabitudine allo studio soprattutto per coloro che vengono dagli Istituti Tecnici e che quindi trovano maggiori difficoltà nel superare gli esami accademici. L'accettazione di voti bassi agli esami e anche di bassi voti di laurea è sicuramente dovuto alla constatazione (reale) che, nel mondo del lavoro, non viene considerato il curriculum accademico né il voto di laurea ma viene data importanza alla formazione pratica/operativa (laboratori, stage, tirocini, esperienze all'estero). E' per tale motivo che abbiamo portato i CFU del tirocinio da 6 a 9. I punti di forza del corso rimangono l'unicità di questa tipologia di corso in ambito laziale soprattutto per il curr. Viticoltura e enologia che conferisce il titolo di enologo e l'aumento continuo degli iscritti nella coorte lo evidenzia, tant'è che ad oggi, 2.12.2015, conta 45 matricole di viticoltura e enologia e 29 di industrie alimentari per una suddivisione nel totale degli iscritti, rispettivamente, di 119 e 106, valori che pongono il curr. Viticoltura e enologia al 4° posto in Ateneo dopo Scienze Agrarie e ambientali, Management e Banca e finanza, che per un corso altamente specialistico è veramente un grande successo e come Corso di laurea al 6° posto.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo 1: Diminuire gli abbandoni dopo il primo anno, aumentare i CFU acquisiti, il punteggio negli esami e alle lauree

Azioni da intraprendere: Ferma restando la considerazione sulla formazione della scuola superiore anzidetta, saranno continuate le attività di supporto e di accompagnamento agli studenti per le materie di base del primo anno. Sarà consigliato ai docenti di questi corsi (matematica, fisica, chimica) di svolgere più esoneri in itinere così che gli studenti al termine arrivino con una preparazione più consolidata. L'attività di esonero sarà comunque consigliata a tutti i docenti, così come la fornitura del materiale didattico con il progredire delle lezioni in modo che gli studenti possano progressivamente leggere gli appunti o studiare le il materiale fornito dal docente. Per quanto concerne il voto di laurea, dobbiamo considerare che la scelta di

questo CCS è stato di dare importanza all'elaborato come lavoro sperimentale, questo per favorire la frequenza degli studenti nei laboratori o nelle aziende. Quindi molto spesso veniamo a valutare non elaborati ma vere e proprie tesi sperimentali. Sarà quindi ricordato ai docenti che la legge parla sempre di elaborati e quindi di non esagerare nella sperimentazione in laboratorio perché questo comporta un allungamento dei tempi di acquisizione della laurea e anche, spesso, una maggior severità sul voto di laurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: più esoneri in itinere, materiale di studio fornito progressivamente con le lezioni, maggior controllo sulla sperimentazione delle tesi di laurea

Indicatori di efficacia: Monitoraggio degli abbandoni, acquisizione CFU e voti di esame e di laurea

Obiettivo 3: Incrementare la partecipazione ai programmi di internazionalizzazione

Azioni da intraprendere: Stimolare gli studenti ad ampliare le proprie conoscenze e competenze con un soggiorno in un Ateneo estero; aumentare l'offerta di Atenei esteri convenzionati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Con il supporto dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale, saranno organizzati incontri per informare gli studenti sulle modalità di accesso ai programmi di mobilità internazionale e sulle opportunità che questi offrono. Soprattutto sarà importante il passa parola tra studenti che hanno già svolto un'attività all'estero. La responsabilità di questa attività sarà coordinata dal responsabile delle attività Erasmus/Socrates di Dipartimento e vedrà coinvolti tutti i docenti del CdS e i tutor didattici. L'Ateneo ha sollecitato ad aprire corsi in lingua inglese per l'attrazione degli studenti stranieri e questo CCS prendo atto di questa possibilità con la preoccupazione però di una perdita di iscritti degli studenti nazionali. Quest'anno sono aumentate anche le sedi Erasmus con nuove convenzioni con Atenei spagnoli e inglesi.

Indicatori di efficacia: Monitoraggio del numero di studenti che parteciperanno ai programmi di mobilità internazionale

Osservazione: La nomina del Dr. Andrea Bellincontro a responsabile Erasmus per il DIBAF, grazie alla Sua preparazione linguistica (Francese, Spagnolo, Inglese) ha permesso di instaurare nuove convenzioni con Atenei stranieri. Inoltre la Sua continua presenza e disponibilità consente di fornire agli studenti una puntuale assistenza prima della partenza e durante lo stage.

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo 1: Migliorare il punteggio nella raccolta dell'opinione degli studenti

Situazione attuale: Non potendo fare riferimento alla coorte, esamino a confronto tra l'AA 2013/14 e 2014/15, il punteggio delle risposte ad alcune domande più significative. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? AA 2013/14 = 2,84 AA 2014/15 = 2,82. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 3,17 3,15. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina? 3,27 3,23. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente) 3,28 3,22 La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio? 2,83 2,94 Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento? 3,20 3,22. Il punteggio delle risposte è simile tra i due AA (la lieve diminuzione è dovuta al significativo aumento degli studenti) e in linea con i dati di Dipartimento e di Ateneo. Le criticità sono quelle relative alle conoscenze preliminari e all'impossibilità di studiare

Azione correttiva da intraprendere: Per rispondere alle criticità di cui come docenti del Corso non siamo responsabili, occorre assolutamente continuare con i corsi di supporto agli studenti, ridurre magari il carico didattico ma con una più accurata disamina dei vari argomenti trattati, così che gli studenti possano "metabolizzare" ciò che gli viene detto a lezione. Dare la possibilità agli studenti di avere aule di studio dove poter stare a studiare tra una lezione e l'altra.

Obiettivo 2: Potenziare le strutture didattiche

Azioni intraprese e da intraprendere: Nel corso degli anni, per migliorare la qualità delle aule, sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria che hanno previsto l'ammodernamento dell'Aula Magna (sedie, impianto luci, impianto audio e impianto di videoproiezione), la sostituzione dell'arredo usurato in tutte le aule, l'aumento del numero di sedie nelle aule più frequentate e l'installazione di nuovi videoproiettori. L'aumento del numero di studenti nel corso TAE sta creando non pochi problemi per la capacità di accoglimento delle aule del blocco aule di Agraria. Vista la situazione attuale, un numero massimo di 100 studenti è appena tollerabile nel primo anno che nel secondo anno sdoppiati nei due corsi di laurea diventano, frequentanti, 30-40 per curriculum. Le criticità evidenziate con un minor punteggio dagli studenti sono anche da ricondurre ad una indisponibilità di spazi dove poter studiare quindi non solo il Dipartimento ma l'Ateneo dovrà render possibili la disponibilità di aule studio in città e in prossimità della Facoltà di Agraria. Il nuovo laboratorio didattico per le analisi enologiche sta funzionando a pieno regime e stiamo migliorando anche con fondi di Dipartimento al Laboratorio di Biochimica postraccolta per il curr. di Industrie Alimentari. L'acquisizione della gestione della cantina sperimentale da parte del DIBAF, anche se a 40 min da Viterbo, ha permesso di svolgere attività di vinificazione sperimentale dando disponibilità agli studenti per la partecipazione nelle attività pratiche; inoltre, la disponibilità di una vigneto sperimentale in zona Montefiascone, consente agli studenti di avere una visione del vigore vegetativo di differenti varietà, autoctone e nazionali, e anche le diversità ampelografiche così come di seguire la potatura e l'eventuale evolversi di malattie.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

